

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Prot. n. iiad_tn-7.5/2022/

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DCPM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.



CLASSE V sez. A indirizzo Servizi Socio Sanitari

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Presentazione Istituto

L'Istituto di Istruzione "A. Degasperi" è la scuola più grande della Bassa Valsugana e rappresenta un importante riferimento culturale per il territorio. L'Istituto è nato nell'anno scolastico 1996-97, in seguito all'aggregazione della sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Trento e dell'I.T.C.G. "G. Gozzer" di Borgo Valsugana (delibera n. 663-01/02/96 della Giunta Provinciale), e si trova in una antica filanda ristrutturata, situata in Via XXIV Maggio.

L'Istituto ispira la propria azione didattica al principio fondamentale della centralità dell'alunno con i suoi bisogni e i suoi stili di apprendimento, per svilupparne le diverse forme di intelligenza e valorizzarne i talenti. Cerca di creare un clima relazionale sereno, finalizzato a stimolare la partecipazione di tutti al dialogo educativo. Vuole potenziare l'autostima dei ragazzi e la loro capacità auto valutativa. L'attenzione pedagogica è rivolta sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero tempestivo di eventuali difficoltà.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e provinciale sull'ordinamento scolastico e formativo, si riconosce lo studente quale soggetto primario nel processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola si ispira ai seguenti principi generali:

- dignità della persona e rifiuto di ogni forma di discriminazione;
- partecipazione democratica nel rispetto delle diversità di ruoli e di opinioni;
- pluralismo culturale e riconoscimento della multiculturalità;
- libertà di insegnamento e di ricerca;
- solidarietà nei rapporti interpersonali e nella pratica didattica;
- attenzione alle esigenze degli studenti, delle famiglie, delle comunità locali, del contesto nazionale ed internazionale;
- attenzione alle differenze di genere nel rispetto delle pari opportunità.

1.2 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il corso Professionale per i Servizi Socio-Sanitari, mediante lo studio di materie di indirizzo quali psicologia, igiene e cultura medico-sanitaria, metodologie operative, legislazione socio-sanitaria e tecnica amministrativa, permette il raggiungimento di competenze tali da inserirsi con autonome responsabilità nella collaborazione di strutture sociali, pubbliche e private, che operano sul territorio. Attraverso strumenti di osservazione diretta e indiretta, alla fine del corso, si è in grado di individuare i molteplici bisogni delle comunità e dei singoli, per svolgere interventi mirati a momenti di svago, alla ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, amministrativo, organizzativo, psicologico ed igienico sanitario.

Si acquisisce, inoltre, una preparazione di tecniche di gestione, di amministrazione e di comunicazione sociale dell'impresa e del marketing no-profit, ponendosi così nelle condizioni di attivare reti di solidarietà e di potenziare le risorse della comunità.

Questa figura professionale, pertanto, si inserisce all'interno di istituzioni pubbliche e private con compiti legati alla progettazione ed alla realizzazione di attività comunitarie e/o individuali, sia occasionali che permanenti, finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone ed all'accrescimento delle loro abilità comunicativo-relazionali.

Il diplomato sarà in grado di interagire e relazionarsi con altre figure professionali presenti ed operanti sul territorio, compreso il privato sociale (psicologi, educatori, operatori sociali, assistenti sociali, ecc....), per poter meglio raggiungere gli obiettivi comuni quali:

- effettuare l'analisi dei bisogni e delle aspettative individuali e sociali per gestire correttamente la relazione d'aiuto individuale e di gruppo, utilizzando linguaggi appropriati all'interno di processi e fenomeni di comunicazione;
- procedere alla progettazione e al coordinamento di interventi educativi e di animazione mirati a diversi gruppi di utenti;
- saper orientare l'utenza verso le strutture idonee;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di attività di assistenza e di animazione sociale all'interno di strutture comunitarie.

Il percorso formativo consente l'inserimento diretto nel mondo del lavoro privato come assistente educatore la possibilità di partecipare agevolmente a concorsi per il pubblico impiego. Si ha inoltre la possibilità di proseguire gli studi accedendo a corsi di alta formazione professionale organizzati dalla Provincia o altri enti, nonché l'accesso a qualsiasi percorso universitario.

1.3 Quadro orario settimanale

SERVIZI SOCIO SANITARI

MATERIE	1° periodo	2° periodo		3° periodo
	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3
Storia	3	2	2	2
Lingua Inglese	2	3	4	3
Matematica	3	3	3	3
Scienze integrate (biologia, chimica e sc. della terra)	2			
Scienze integrate (Fisica/chimica)	2			
Metodologie operative con ITP	3	4		
Diritto e economia	2			
Diritto e legislazione socio sanitaria		2	2	2
Scienze umane e sociali	4			
Psicologia generale e applicata		4	4	4
Seconda lingua straniera	2	2	2	2
Tecnica amministrativa ed economia sociale			3	3
Igiene e cultura medico sanitaria		3	4	4
Inglese per certificazione europea (potenziamento)	2			
Tedesco per certificazione europea (potenziamento)			2	
Religione cattolica	1	1		1
TOTALE	27 + 2	27	27 + 2	27

2. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

2.1 Composizione consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Tipoldi Giovanni	Lingua e letteratura italiana
Tipoldi Giovanni	Storia
Perri Francesca	Lingua Inglese
Distefano David	Matematica
Aloisi Domenico	Diritto e legislazione socio sanitaria
Ciceri Alessandra	Psicologia generale e applicata
Rogger Micaela	Seconda lingua straniera
Andronico Giovanni	Tecnica amministrativa ed economia sociale
Cantiello Valeria	Igiene e cultura medico sanitaria

2.2 Continuità docenti

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e letteratura italiana	Tipoldi Giovanni	Tipoldi Giovanni	Tipoldi Giovanni
Storia	Tipoldi Giovanni	Tipoldi Giovanni	Tipoldi Giovanni
Lingua Inglese	Perri Francesca	Perri Francesca	Perri Francesca
Matematica	Miori Stefano	Cainelli Denis	Distefano David
Diritto e legislazione socio sanitaria	Aloisi Domenico	Aloisi Domenico	Aloisi Domenico
Psicologia generale e applicata	Di Gregorio Antonio	Di Gregorio Antonio	Ciceri Alessandra
Seconda lingua straniera	Pasquin Manuela	Rogger Micaela	Rogger Micaela
Tecnica amministrativa ed economia sociale		Cocco Laura	Andronico Giovanni
Igiene e cultura medico sanitaria	Faro Giuseppe	Cantiello Valeria	Cantiello Valeria

2.3 Composizione e storia classe

La classe, composta da dieci allievi sette donne e tre uomini, ha subito variazioni rispetto alla quarta, in quanto si sono aggiunti studenti provenienti da altri percorsi e qualcuno ha temporaneamente abbandonato per problematiche di carattere personale. Alcuni studenti, infine, hanno deciso di non terminare la classe quest'anno ma di effettuare dei moduli di alcune materie e riservarsi di concludere il percorso il prossimo anno scolastico.

Si è cercato di curare la preparazione, al fine di offrire a ciascuno la possibilità di inserirsi nel percorso scolastico, pur avendo compiuto iter formativi differenti ed avendo maturato diverse esperienze in campo lavorativo. All'atto dell'iscrizione, attraverso la compilazione del Piano Formativo Individuale, ma anche successivamente, nell'ambito dell'impegno della Coordinatrice dei corsi serali e del Consiglio di Classe, si è compiuto un lavoro scrupoloso, allo scopo di individuare per ciascuno studente le indicazioni per potenziare o per completare gli studi, sulla base dell'assegnazione di debiti ed il riconoscimento di crediti.

Gli studenti altresì hanno potuto avvalersi dei suggerimenti e delle indicazioni dei docenti, anche durante le ore di ricevimento previste dall'orario settimanale; questo tipo di supporto si è rivelato particolarmente utile soprattutto per la gestione del lavoro individuale da parte dei corsisti che non hanno potuto frequentare le lezioni con regolarità.

Livello di preparazione della classe

Sulla base della media dei giudizi espressi dai docenti del Consiglio di Classe, si ritiene che il livello di preparazione raggiunto risulti non omogeneo. Alcuni studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni raggiungendo valutazioni molto elevate. Altri hanno seguito un percorso discontinuo con risultati nel complesso discreti. Qualcuno risulta avere una preparazione lacunosa in alcune materie.

Si rilevano delle difficoltà per alcuni studenti nella produzione e ricezione delle lingue straniere e della matematica.

3. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

3.1 BES

Eventuali studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) saranno segnalati alla Commissione di Esame consegnando in via riservata la documentazione in busta chiusa.

4. INDICAZIONI SPECIFICHE SULL' ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1 Prima Prova scritta (artt. 17 - 18 – 19 OM 65/2022)

La prima prova scritta si svolgerà secondo la indicazioni ministeriali riportate negli articoli n. 17 – 18 - 19 dell'O.M. n. 65 del 14/3/2022.

È stata effettuata una simulazione della prima prova scritta il giorno 12 aprile il cui testo viene allegato al presente documento.

4.2 Seconda Prova scritta (artt. 10 – 20 O.M. 65/2022)

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

PERCORSI: ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI

Indirizzo: SERVIZI SOCIO-SANITARI

CODICE : IP02

DISCIPLINA: *IGIENE e CULTURA MEDICO-SANITARIA*

Caratteristiche della prova d'esame

La prova, che deve verificare le competenze previste dal profilo di indirizzo, fa riferimento a situazioni operative della filiera di servizio e richiede al candidato attività di analisi, descrizione, scelta, decisione sullo svolgimento dei servizi.

La prova sarà strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale;
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

Le tipologie di prova sopra indicate possono essere integrate tra loro.

Durata della prova:

La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Nuclei tematici fondamentali

- Percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana (Parkinson, Demenze, Alzheimer, Diabete, Malattie cardiovascolari, BPCO, Osteoporosi,
- Le principali patologie e disabilità dei bambini (Down, PCI, Autismo, Epilessia
- Figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari, qualifiche e competenze.
- I servizi socio-sanitari per anziani disabili e persone con disagio psichico (AD-ADI- Ospedali a domicilio-RSA e - I bisogni dell'uomo e i bisogni socio-sanitari.

Obiettivi della prova

Con riferimento ai Nuclei Tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- Individuare e descrivere malattie cronico-degenerative, genetiche, traumatiche e i loro fattori di rischio.
- Descrivere e analizzare i percorsi riabilitativi, i test e le scale valutative delle patologie.
- Conoscere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, di una corretta alimentazione, della sicurezza, e a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone.
- Saper descrivere e distinguere le competenze delle principali figure professionali in ambito socio-sanitario, nella differenziazione di ruoli e responsabilità.

E' prevista una simulazione della seconda prova scritta dopo il 15 maggio ed entro la fine dell'anno scolastico. In data 23 maggio.

4.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

Per la classe non è stato attivato nessun progetto CLIL.

4.4 Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

Le attività di ASL sono state realizzate in coerenza con la normativa vigente e con i Piani ASL deliberati dal Collegio docenti. Tenuto conte dei monte ore ridotti a causa della situazione emergenziale.

In particolare alla maggior parte degli studenti sono state riconosciute le attività lavorative, mentre alla restante parte, gli stage effettuati in passati percorsi formativi ed il volontariato. In questo anno scolastico è stata effettuata un'attività di stage esterna alla scuola da una studentessa.

Tutti gli studenti hanno svolto la formazione sulla sicurezza generale e specifica o hanno consegnato gli attestati della formazione effettuata presso le aziende in cui sono occupati o presso gli enti formative e gli istituti scolastici da cui provengono.

Per quanto riguarda le attività specifiche di ASL realizzate dai singoli studenti, si rimanda ai relativi fascicoli personali.

4.5 Attività recupero e potenziamento

E' stato attivato un corso di potenziamento linguistico per il miglioramento della performance nella produzione orale della lingua inglese della durata di 6 ore.

Gli studenti possono avvalersi durante tutto l'anno scolastico di ore di recupero e potenziamento in tutte le discipline durante le ore di sportello calendarizzate per l'intero anno scolastico su prenotazione. In particolare i docenti di Diritto, Tedesco e Italiano hanno realizzato ore extra di potenziamento e recupero rispetto a quelle calendarizzate in orario.

4.6 Progetti didattici

Nel corso del triennio, la situazione emergenziale non ha permesso la realizzazione e la partecipazione a tutti quei progetti che, abitualmente, venivano proposti agli studenti dei corsi serali.

Sono state realizzate le seguenti attività:

- Partecipazione al ciclo di conferenze organizzato dalla scuola “Pensiero in evoluzione.
- Partecipazione, nel mese di febbraio, ad un webinar in videoconferenza organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Trento con argomento: “Strutture residenziali e diritti della persona fragile: quali prospettive?”

In occasione della Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Giornata per l’eliminazione delle violenze sulle donne sono state realizzate delle serate a tema con il contributo di docenti e studenti nella realizzazione di filmati ed interventi.

E’ stato inoltre realizzata una serata di dibattito sul conflitto “Ucraina – Russia” gestito in modalità videoconferenza.

4.7 Educazione nell’ambito di “Educazione civica e alla cittadinanza”: attività – percorsi – progetti – obiettivi specifici di apprendimento

Il Consiglio di classe ha deciso di concentrare il percorso di Educazione civica e alla cittadinanza sul tema dell’inclusione analizzato da varie prospettive coinvolgendo le discipline sotto riportate

DISCIPLINA COINVOLTA	PERIODO/ N. ORE	CONTENUTI	OBIETTIVI
Psicologia	10	Inclusione sociale	Riflettere sulle azioni positive per una corretta inclusione scolastica e lavorativa dei soggetti deboli della società
Diritto	8	Le agevolazioni fiscali per i disabili	Avere consapevolezza e orientarsi nella disciplina delle diverse misure fiscali di sostegno ai disabili.
Inglese	8	Stages of life and inclusion	Saper descrivere le fasi della vita e l'inclusione sociale in termini generali e con un contributo personale in L2
Igiene	6	Carta europea dei diritti del malato	Individuare i diritti e i doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari
Matematica	8	Statistica dati inclusione	Saper analizzare problematiche sociali mediante strumenti matematici

4.8 Iniziative ed esperienze extracurricolari

Durante questo anno scolastico non sono state attivate esperienze extracurricolari.

5. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

5.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

DISCIPLINA: **Lingua e Letteratura Italiana**

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	• Saper analizzare lo stile di alcuni modelli di testi argomentativi • Saper utilizzare informazioni e documenti ai fini della costruzione di un testo argomentativo originale. • Saper progettare un testo argomentativo complesso che contenga oltre alla l'esplicitazione della propria tesi anche la confutazione della-e tesi avversa-e. • Saper realizzare il testo argomentativo progettato, con una scrittura coerente e logica, coesa ed efficace. • Saper revisionare un testo argomentativo. • Saper scrivere una relazione. • Saper svolgere una relazione orale strutturata della durata di alcuni minuti, anche sulla base di appunti, su un argomento culturale o professionale studiato. • Saper apprezzare la lettura di un testo letterario riconoscendone la complessità, la funzione di ampliamento dell'immaginario, l'occasione per l'arricchimento e la crescita personale. • Saper interpretare un testo, dimostrando la fondatezza delle proprie affermazioni. • Saper inquadrare storicamente un autore, un'opera o una corrente letteraria. • Possedere la mappa dei principali movimenti culturali del xx secolo. • Saper intraprendere un percorso di lettura individuale.
<u>ABILITA'</u>	• Saper riconoscere gli elementi caratterizzanti il testo letterario in prosa ed in versi. • Saper correttamente analizzare oggettivamente i testi letterari cogliendo i nessi tra significanti e significati. • Saper interpretare i testi letterari italiani del novecento anche effettuando opportuni riferimenti ad autori di altre nazionalità e di epoche storiche coeve o precedenti. • Saper scrivere un testo espositivo ed argomentativo.
<u>METODOLOGIE</u>	Lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo. Lettura di testi letterari e testi di critica nonché di articoli di giornale ed approfondimenti via web. Videolezioni Trasmissione di materiale didattico ed esercitazioni su classroom.

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione complessiva, oltre che degli esiti delle verifiche, tiene conto anche dei seguenti elementi: motivazione allo studio, impegno, interesse, partecipazione alle attività proposte in classe. Le verifiche su ogni modulo contavano su una produzione scritta e sull'esposizione orale.
<u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	Modulo 1 IL decadentismo Italiano ed Europeo: G. Pascoli: vita e opere ; lettura antologica di brani poetici con relativa analisi testuale tratti da Myricae G. D'Annunzio : vita e opere ; lettura ed analisi del testo poetico "la pioggia nel Pineto" tratto dall'opera " Alcyone" Modulo 2. IL romanzo italiano ed Europeo nel primo ventennio del novecento . La frammentazione dell'io nelle opere di L.Pirandello. Lettura antologica con relativa analisi testuale di brani tratti da " Novelle per un anno" I.Svevo : il senso di inadeguatezza dell' io all'interno delle sue opere. Lettura antologica con relativa analisi testuale di brani tratti dai romanzi: "Una vita" , "Senilità" e "La coscienza di Zeno" Modulo 3. La poesia Italiana nella prima metà del Novecento : G. Ungaretti; E. Montale ; U. Saba. Lecture ed analisi del testo delle seguenti poesie." "Meriggiare pallido e assorto" " Non chiederci la parola" contenute nella raccolta "Ossi di seppia" di E. Montale;" I Fiumi " " Sono una creatura" " San Martino del Carso" "Frattelli" "Allegria di naufragi " contenute nella raccolta " L'allegria" di G..Ungaretti. ; "Amari" e "Trieste" contenute nella raccolta "Il canzoniere" di U. Saba. Modulo 4. IL neorealismo ed il romanzo nella seconda metà del novecento. Lettura ed analisi dei seguenti racconti : "La Langa" tratto da "Feria d'agosto". Di C. Pavese "Tutto in un punto" tratto dalla raccolta "Le Cosmicomiche" di I. Calvino
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Testo: "I classici del sistema letterario italiano" di S. Guglielmino, H, Grosser, ed.Principato Schemi e materiale fornito dall'insegnante

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

DISCIPLINA: Storia

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	• Comprendere la complessità dei processi di trasformazione del mondo passato, in una dimensione sincronica e diacronica. • Capire le ragioni di permanenze e mutamenti nello sviluppo storico. • Saper ricercare e utilizzare le fonti storiche. • Capire le relazioni tra storia locale e storia globale. • Comprendere gli elementi fondanti della nostra Costituzione al fine di maturare degli atteggiamenti civili e responsabili • Comprendere la storia del Novecento, nei suoi aspetti di continuità e discontinuità, rispetto al passato. • Saper distinguere i diversi sistemi economici e politici e la loro evoluzione. • Saper confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche • Saper leggere e comprendere fonti storiche e storiografiche di diversa tipologia • Sapersi orientare nel reperimento delle fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca nelle biblioteche, nei musei e in ambiente digitale.
<u>ABILITA'</u>	• Essere in grado di cogliere raccordi ed analogie tra fenomeni storici di epoche differenti ed essere in grado di compararli al nostro presente. • Cogliere l'essenza dei fenomeni storici attraverso una critica disamina dei processi che li hanno determinati. • Utilizzare consapevolmente un lessico appropriato ed essere altresì in grado di riconoscere le diverse tipologie di fonti. • Saper cogliere gli elementi di affinità e di diversità intercorrenti tra i fenomeni storici della realtà nazionale e quelli della realtà locale
<u>METODOLOGIE</u>	Lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo. Lettura di testi di storiografia nonché di articoli di giornale ed approfondimenti via web. Videolezioni Trasmissione di materiale didattico ed esercitazioni su classroom

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione complessiva, oltre che degli esiti delle verifiche, tiene conto anche dei seguenti elementi: motivazione allo studio, impegno, interesse, partecipazione alle attività proposte in classe. Le verifiche su ogni modulo contavano su una produzione scritta e sull'esposizione orale.
<u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)	Modulo 1 L'età giolittiana Verso la Prima Guerra Mondiale La Prima Guerra Mondiale La Rivoluzione Sovietica Modulo 2 Il dopoguerra in Italia ed in Europa L'avvento del Fascismo e la Repubblica di Weimar La crisi Americana ed il New Deal L'avvento del Nazismo in Germania. L'Italia fascista Modulo 3 La Seconda Guerra mondiale Il secondo dopoguerra in Italia ed in Europa Modulo 4 La Guerra Fredda La caduta del muro di Berlino e la fine del Comunismo
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Materiale fornito dall'insegnante consistente in dispense, appunti e schemi

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

DISCIPLINA: Lingua Inglese

<u>ABILITA'</u> <u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	● saper comunicare in L2 senza timore di sbagliare ● saper raccontare di sé e degli altri ● saper descrivere l'aspetto fisico e la personalità degli individui e/o i personaggi di un racconto o di un'immagine ● saper descrivere luoghi e situazioni ● saper descrivere azioni in corso di svolgimento nel presente, nel passato e nel futuro ● saper raccontare una storia ● saper fare considerazioni di carattere generale ● saper esprimere il proprio punto vista ● saper fare previsioni future ● saper fare ipotesi plausibili e impossibili ● saper descrivere un'immagine ● saper descrivere un grafico ● saper descrivere grafici ed immagini inerenti l'alimentazione, l'ambiente e la vecchiaia ● saper parlare dell'alimentazione, dell'ambiente, della vecchiaia, della comunicazione e dell'inclusione sociale
<u>METODOLOGIE</u>	Le metodologie didattiche proposte si basano principalmente sul meccanismo dell'imparare facendo, per cui la lezione diviene laboratorio concreto di fare, disfare, sbagliare e imparare. Pertanto, mediante un approccio molteplice, inclusivo e flessibile, sono state proposte e realizzate numerose attività atte a far scaturire, fluire e potenziare le competenze comunicative di ogni studente mediante lavori individuali, di coppia e di gruppo. Le quattro competenze linguistiche sono sempre state affrontate sinergicamente mediante la definizione di un ventaglio di proposte didattiche, profondamente legate dal filo della coerenza didattica, in quanto dalla prima alla quarta unità di apprendimento tutti gli argomenti e le attività svolte concorrono alla formazione e al consolidamento delle competenze comunicative dei discenti. Per favorire l'inclusione e lo sviluppo trasversale delle competenze cognitive si è spesso lavorato costruendo brainstorming, mappe concettuali e attivando tecniche di metodo di studio. Dall'altro canto gli studenti hanno notevolmente facilitato il processo di apprendimento-insegnamento in quanto hanno sempre accolto con interesse, motivazione e partecipazione tutte le proposte fatte dal primo all'ultimo giorno di scuola. All'inizio dell'anno il gruppo classe si presentava fortemente disomogeneo. Alcuni studenti avevano già un buon livello di preparazione personale, altri hanno dovuto riniziare dall'alfabetizzazione. Nonostante la forte disomogeneità iniziale del gruppo classe, gli studenti hanno lavorato con costanza, sapendo rispettare gli spazi e i tempi del lavoro individuale, collaborando proficuamente in tutti i lavori di coppia e di gruppo proposti.

	Alla fine dell'anno i risultati raggiunti dal gruppo classe sono complessivamente positivi, visto l'impegno e la dedizione di tutti gli studenti.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione si è svolta in tre fasi principali per tutte e quattro le unità di apprendimento: una prima fase diagnostica, in cui i contenuti e le attività proposte sono state adattate alle necessità linguistiche comunicative degli studenti; una seconda fase di valutazione formativa (la più importante) in cui gli studenti hanno potuto sperimentare, esternare, riflettere, scambiare, interagire quanto più possibile in L2 mediante attività individuali, in coppia e in gruppo, una fase finale sommativa in cui gli studenti hanno svolto tre verifiche di competenze per il saldo dei primi tre moduli (suddivise in quattro parti: lettura, ascolto, scrittura e parlato), una verifica orale (presentazione individuale e dialogo con l'insegnante) sulle tematiche proposte.
<u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)	FIRST MODULE: Learning objectives: • Making comparisons • Making predictions • Making hypothesis • Talking about nutrition • Talking about the environment Nutrition: Food balance, Five food groups, Fuel for the body, The Eatwell plate, The Mediterranean diet, Vitamins and minerals, Unhealthy diet and nutrition disorders, Junk food, snacking and binge eating, Fuel for growth, Ten easy ways to improve your diet, Organic Foods vs genetically Modified Foods, Ethnic Food and Immigration The Environment: Pollution, Types of pollution, effects of pollution on the Earth: acid rains, global warming, the ozone hole, Chernobyl and Fukushima disasters, the land of fires, the triangle of death, Greenpeace, Alternative energy sources, Recycling, Sustainable development SECOND MODULE Learning objectives: • Describing a graph • <i>Expressing your point of view</i> Selection, analysis and discussion of pictures and graphs related to Nutrition, Environment and Aging Healthy Aging: When does old age begin?, Staying healthy as you age: how to feel young and live at the fullest, Myths about healthy aging, Tips for keeping the mind sharp, Senior Blog: mental exercise and a connection to the world, Tips for exercising as people age, Tips for sleeping well as people age, Tips for eating well as people age, A balanced nutrition, Menopause, Therapies for menopausal symptoms, Menopause and pregnancy, Andropause

	Minor problems of Old Age: Depression in older adults and the elderly, Dementia vs depression in the elderly, Alcohol and depression in older adults, Self-help for older adults and the elderly, Age-related memory loss, Normal memory loss vs Dementia, Sleep needs change with age Major Diseases: Alzheimer's disease (treatments), Parkinson's disease, Other types of cardiovascular disease, Diagnostic test, surgical procedures and medications THIRD MODULE: Learning objectives: Communication ➤ Establishing good communication through different types of communication ➤ Verbal communication vs non-verbal communication ➤ Communication in health and social care ➤ Communication and team collaboration FOURTH MODULE Learning objectives: • Making comparisons • Making predictions • Making hypothesis • <i>Describing pictures</i> Selection of pictures about: environment, nutrition, social inclusion, elderly, wartime, historical characters
<u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI</u>	I testi utilizzati in classe sono: LIFE Pre-Intermediate, National Geographic Growing into old age, skills and competencies for social services careers, di Patrizia Revellino, Giovanna, Schinardi ed Emilie Tellier, edito nel 2016 da Zanichelli, Clitt.

DISCIPLINA: Matematica

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	➤ Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della Matematica per saper organizzare, e valutare adeguatamente, informazioni qualitative e quantitative ➤ Utilizzare le strategie del pensiero razionale, sia negli aspetti dialettici che in quelli algoritmici, per affrontare situazioni problematiche (saper fare ipotesi) ➤ Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse ➤ Sviluppare l'abitudine a studiare ogni questione attraverso un esame analitico dei suoi elementi fondamentali ➤ Sviluppare l'abitudine a riesaminare criticamente e a risistemare logicamente le conoscenze acquisite ➤ Padroneggiare i concetti, le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, sapendole valorizzare nell'interpretazione di situazioni interne ed esterne alla Matematica e nella risoluzione di problemi
<u>ABILITA'</u>	● Risolvere equazioni intere e fratte di primo e secondo grado ● Risolvere disequazioni intere e fratte di primo grado ● Riconoscere i parametri che caratterizzano la retta ● Rappresentare graficamente l'equazione di una retta ● Riconoscere e distinguere due rette parallele e due rette perpendicolari ● Classificare le funzioni ● Applicare in modo coerente e corretto strumenti di tipo matematico per individuare il dominio di una funzione ● Analizzare grafici per trarne informazioni (dominio e insieme immagine) ● Interpretare i risultati di un'indagine statistica ● Rappresentare in modo semplice i dati statistici con indici e grafici ● Valutare le relazioni tra semplici dati statistici
<u>METODOLOGIE</u>	Lezione frontale Attività di rinforzo attraverso la D.D.I. con lezioni individuali e di gruppo Analisi costruttiva dell'errore (indicazioni sulle modalità per superare i punti deboli) Rinforzo positivo attraverso <i>feed – back</i> che riconoscono l'impegno

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	• Verifiche scritte • Verifiche orali • La valutazione scaturita dalle verifiche, sia scritte che orali, ha tenuto conto dei seguenti fattori: • progresso evolutivo dello studente rispetto alla situazione di partenza; • capacità espressive e logiche dello studente; • frequenza dello studente; • interesse, partecipazione ed impegno profusi dallo studente nel processo di apprendimento.
<u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)	➤ Modulo 1.3: - insiemi - equazioni intere di primo grado - equazioni intere di secondo grado (complete, pure e spurie) - equazioni fratte di primo e secondo grado - disequazioni intere di primo grado ➤ Modulo 2.3: - disequazioni fratte - la retta (rappresentazione delle soluzioni di un'equazione di I grado in due incognite) - rette passanti per l'origine, bisettrici, rette orizzontali, rette verticali ➤ Modulo 3.3: - funzioni e loro principali proprietà (variabile dipendente ed indipendente, dominio e codominio, immagine) - classificazione delle funzioni (funzioni iniettive, suriettive, biiettive ed inversa) - calcolo del dominio (funzioni razionali, fratte ed irrazionali) ➤ Modulo 4.3: - introduzione alla statistica descrittiva - tabelle statistiche e distribuzione di frequenza (modi di rappresentazione) - rappresentazioni grafiche di dati
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	• Creazione di dispense a cura del docente sugli argomenti trattati • Condivisione tramite <i>Classroom</i> dei pdf delle lezioni, esercizi e materiale vario

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

DISCIPLINA: Diritto e legislazione socio sanitaria

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi - Saper comunicare attraverso il linguaggio giuridico specifico - Comprendere e analizzare situazioni e argomenti di natura giuridica, economica e politica Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete - Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio - Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale - Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone - Saper cogliere le problematiche del rapporto tra individuo e realtà storico sociale - Individuare e accedere alla normativa di interesse e saper interpretare documenti
<u>ABILITA'</u>	MODULO 1 a. Saper collocare una società nell'esatta tipologia in base allo scopo, all'oggetto sociale, al grado di autonomia b. Distinguere le società di persone dalle società di capitali c. Saper distinguere all'interno di una Sas, i soci accomandanti dai soci accomandatari d. Saper distinguere i rapporti che intercorrono tra gli organi sociali a seconda del tipo di amministrazione adottata dalla società e. Saper cogliere analogie e differenze in ordine a natura, funzione e struttura dei diversi tipi di società di persone, essere consapevole della rilevanza del fenomeno societario nel mondo degli affari nonché dei diritti e degli obblighi derivanti dall'esercizio in comune di attività imprenditoriale e dall'acquisto della qualità di socio MODULO 2 a. Aver acquisito la classificazione dei tipi societari nel nostro ordinamento, comprendere la funzione dell'iscrizione della Spa nel registro delle imprese, individuare gli organi sociali della Spa e descriverne le funzioni e le competenze b. Distinguere le società lucrative dalle società mutualistiche c. Distinguere le società di capitali dalle società di persone d. Saper individuare gli elementi che caratterizzano la

	disciplina della Srl e. Saper individuare gli elementi caratterizzanti la disciplina della società in accomandita per azioni f. Cogliere ed evidenziare analogie e differenze tra la Spa e le altre società di capitali g. Saper definire lo scopo mutualistico e distinguere lo scopo mutualistico dallo scopo di lucro, saper distinguere tra cooperativa a mutualità prevalente e le altre cooperative MODULO 3 a. Descrivere la struttura e le funzioni di Comune, Province, Città metropolitane e Regioni b. Riconoscere il ruolo e l'importanza istituzionale degli enti locali c. Cogliere le specificità istituzionali del contesto territoriale di appartenenza d. Comprendere e riconoscere la distinzione tra atti di indirizzo politico-amministrativo e atti di gestione MODULO 4 a. Comprendere il significato e la portata del concetto di riservatezza nell'epoca contemporanea, essere in grado di distinguere i soggetti ai quali si applicano le norme previste dal Codice della privacy, comprendere il ruolo e le funzioni dell'Autorità Garante della privacy b. Saper utilizzare e trattare dati relativi alle proprie attività professionali nel rispetto delle norme relative al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalle vigenti leggi
<u>METODOLOGIE</u>	Considerando i diversi stili cognitivi e le varie modalità di apprendimento (uditivo, visivo, cinestetico) sia globalmente (classe) che individualmente, si è cercato di offrire un ambiente educativo tenendo conto delle differenze individuali, oltre che delle esigenze didattiche globali del gruppo. In base agli obiettivi, alle risorse della scuola e alla situazione della classe, il lavoro è stato svolto con metodologie diverse in relazione alle varie necessità didattiche: lezione frontale con l'utilizzo della LIM e/o mappe concettuali redatte contestualmente alla lezione; lezione dialogata e/o discussione dialogata; FAD tramite Classroom; lettura guidata di articoli di dottrina; lettura e discussione di sentenze emesse dalle Corti di giustizia nazionali o da Corti di giustizia sovranazionali; esercitazioni per la soluzione di casi concreti; laboratorio di ricerca normativa e giurisprudenziale; autovalutazione degli apprendimenti attraverso processi metacognitivi; attività di monitoraggio e feedback periodici. <i>A causa della frequenza discontinua delle lezioni si è reso necessario, rispetto agli obiettivi formativi iniziali, riprogettare il 3° e 4° modulo.</i>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata alla fine di ogni singolo modulo, sulle base dei criteri fissati dal collegio docenti e contenuti nel Progetto di Istituto, attraverso colloqui orali o la somministrazione di prove oggettive che, nella maggior parte dei casi, sono state integrate da domande aperte a risposta sintetica. In caso di verifiche scritte, la griglia di valutazione è stata riportata in calce alle medesime.
<u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)	MOD. N.1 LE SOCIETÀ' DI PERSONE LE SOCIETÀ' LUCRATIVE Definizione di società: contratto di società; ripartizione degli utili; tipi di società; obbligazioni sociali; capitale sociale. LE SOCIETÀ' DI PERSONE

	La società semplice: costituzione; conferimenti; autonomia patrimoniale; scioglimento. La società in nome collettivo: costituzione, autonomia patrimoniale; scioglimento. La società in accomandita semplice. MOD. N. 2 LE SOCIETA' DI CAPITALI E LE SOCIETA' COOPERATIVE LE SOCIETA' DI CAPITALI La società per azioni: azioni e obbligazioni; costituzione, conferimenti; scioglimento; cancellazione. Gli organi della società per azioni. La società in accomandita per azioni: costituzione, organi della Sapa; scioglimento. La società a responsabilità limitata: costituzione; conferimenti; organi della Srl; recesso del socio; scioglimento. LE SOCIETA' COOPERATIVE Le società cooperative: lo scopo mutualistico, il principio della porta aperta e la variabilità del capitale sociale. L'atto costitutivo; requisiti per la costituzione; i soci; organi della cooperativa; recesso ed esclusione dei soci. MOD. N. 3 LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI LE AUTONOMIE TERRITORIALI Autonomia e decentramento: art. 5 della Costituzione; Il principio di sussidiarietà: art. 118 della Costituzione; Il riparto delle competenze tra Stato e Regioni. Le Regioni: Organi e funzioni. Le Province; Organi e funzioni. Il Comune; Organi e funzioni. Le Città Metropolitane; Organi e funzioni. Cenni sulla speciale autonomia della Regione T.A.A. e della Provincia di Trento MOD. N. 4 LA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI DATI PERSONALI LA PRIVACY Il diritto alla privacy; il diritto di accesso ai dati personali; le principali novità del Regolamento UE 2016/679; il Garante per la protezione dei dati personali; il codice della privacy e il diritto alla riservatezza, il diritto di accesso agli atti; il bilanciamento tra accesso agli atti e privacy; le modalità dell'accesso.
<u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI</u>	Testo utilizzato: Malinverni / Tornari, L'operatore socio-sanitario, 5° anno, Ed. Scuola & Azienda. Inoltre, in relazione a specifici argomenti, per finalità di aggiornamento del libro di testo e di approfondimento, sono state utilizzate dispense redatte dal docente, nonché, articoli di dottrina e sentenze di Corti di giustizia nazionali e Corti di giustizia sovranazionali; siti internet istituzionali, banche dati e riviste online di interesse. Si è, inoltre, fatto ampio uso di fonti normative, sulla LIM, tramite il sito: www.altalex.com; per norme specifiche, è stata utilizzata la seguente banca dati: www.normattiva.it; per la giurisprudenza è stata utilizzata la banca dati della Cassazione: www.italgiure.giustizia.it; nonché il Foglio di giurisprudenza "IL CASO.it"; per la formazione a distanza è stata utilizzata la piattaforma digitale "Google Classroom" per attività asincrone e "Google Meet" per attività sincrone.

DISCIPLINA: Psicologia Generale ed applicata

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	• Analizzare e valutare il ruolo delle varie metodologie di ricerca sui servizi sociosanitari • Saper programmare e realizzare interventi di un gruppo di lavoro multidisciplinare finalizzati al sostegno delle famiglie fragili e multiproblematiche, minori, anziani e disabili • Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati • Saper valutare l'organizzazione di un gruppo in relazione all'utenza • Saper proporre modalità di intervento adeguate alle problematiche relative alla povertà e all'integrazione scolastica e lavorativa degli stranieri e dei disabili
<u>ABILITA'</u>	Modulo 1 - Metodo di ricerca psicologia e influssi sui servizi sociosanitari • Riconoscere le relazioni tra i metodi di osservazione diretta e indiretta e le teorie psicologiche • Comprendere gli influssi dei metodi di ricerca sui servizi sociali: saper portare esempi e buone prassi Modulo 2 - Le professioni di aiuto e le modalità di intervento sui minori, gli anziani e i disabili • Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento tenendo conto della normativa vigente • Individuare le caratteristiche specifiche dell'utenza: famiglie fragili minori, anziani e disabili Modulo 3 - Psicologia dei gruppi, lavoro di gruppo, gruppi di lavoro • Identificare le caratteristiche, i principi di fondo e le condizioni per il funzionamento di un gruppo di lavoro • Individuare alcune dinamiche psicologiche presenti nei gruppi • Individuare le possibili modalità di intervento nei piccoli gruppi di lavoro Modulo 4 - Problemi e interventi relativi all'integrazione • Identificare i servizi e le figure professionali implicate nel lavoro con i poveri, nell'integrazione scolastica degli alunni stranieri e disabili • Comprendere alcune problematiche e criticità del mondo del lavoro connesse all'integrazione lavorativa di disabili e stranieri

<u>METODOLOGIE</u>	Di seguito specifichiamo delle metodologie utilizzate in aula: • La lezione o relazione è lo strumento privilegiato nel momento in cui la finalità prevalente del momento formativo è costituita dalla trasmissione di concetti, informazioni e schemi interpretativi. • Il metodo dell'analisi del caso. Il caso è una descrizione di una situazione problematica, che presenta dettagli sufficienti perché i partecipanti possano determinare un'azione appropriata da intraprendere. Questo metodo simula la realtà, si riallaccia alle esperienze e alle conoscenze dei partecipanti, li coinvolge più attivamente nel processo di apprendimento e li forza ad applicare la teoria alla pratica. • La Formazione a distanza (FAD) è una metodologia utilizzata ai Corsi Serali (gli studenti possono fruire del 20% della formazione attraverso la modalità a distanza). I principali vantaggi di tale metodologia riguardano la flessibilità di fruizione, la possibilità di rivedere più volte il materiale e di poter rendere disponibili agli studenti approfondimenti. Attraverso la produzione di lavori in FAD (per il riconoscimento delle ore di presenza) è possibile verificare e sostenere l'apprendimento dello studente e sviluppare le sue capacità critiche.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione dei corsi serali è modulare, in specifico per ogni materia e per ogni annualità, sono definiti le prove suddivise quattro moduli che lo studente deve sostenere attraverso modalità che prevedono una traccia scritta (al fine di mantenere tracciabilità per il riconoscimento dei crediti). Il dipartimento ha condiviso la tipologia di prova per il superamento del modulo che sarà strutturata in tre modalità: domande a risposte multiple, domande a risposta breve ed elaborazione di un testo. Affiancato alla prova di fine modulo la valutazione terrà conto della FAD, dell'interazione in aula, di lavori realizzati in aula e a casa e di momenti di esposizioni orali.
<u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)	Modulo 1 - Metodo di ricerca psicologia e influssi sui servizi sociosanitari • Il metodo clinico e l'osservazione diretta • Il metodo clinico e i suoi influssi • I metodi osservanti diretti • L'osservazione partecipata • L'osservazione indiretta, la ricerca – azione e il loro influsso sui servizi socio-sanitari • Il metodo sperimentale • La ricerca-azione e i suoi influssi Modulo 2 - Le professioni di aiuto e le modalità di intervento sui minori, gli anziani e i disabili • Il profilo professionale e i compiti degli operatori in ambito sociosanitario • La legislazione dei servizi socio educativi e sociosanitari

	• Le innovazioni nelle politiche sociali apportate dalla legge 328/2000 • Le funzioni e le competenze delle professioni sanitari e socioassistenziali • Le principali modalità di intervento sui nuclei familiari • Le principali modalità di intervento sui minori • Le principali modalità di intervento sugli anziani • Le principali modalità di intervento sul disagio psichico e sui disabili Modulo 3 - Psicologia dei gruppi, lavoro di gruppo, gruppi di lavoro • Psicologia dei gruppi sociali • Psicologia dei gruppi • La leadership • La dinamica del gruppo • Teorie classiche del gruppo • L'operatore al lavoro nel gruppo • Il gruppo di lavoro • Il gruppo di animazione • Il gruppo terapeutico Modulo 4 - Problemi e interventi relativi all'integrazione • Problemi relativi all'integrazione sociale e scolastica • Vecchie e nuove povertà e politiche di sostegno • I migranti e le politiche dell'integrazione scolastiche dei minori migranti • L'integrazione scolastica dei disabili e la didattica inclusiva • Problemi relativi all'integrazione lavorativa • Le problematiche economiche e sociali del lavoro • L'integrazione lavorativa dei migranti • L'integrazione lavorativa dei disabili
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Il testo adottato è: "Corso di psicologia generale e applicata" di Luigi D'Isa, Franca Foschini, Francesco D'Isa - Ed. Hoepli

DISCIPLINA: Lingua Tedesca

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> alla fine della classe quinta	<u>Competenza 1: Comprensione</u> Comprendere e ricavare informazioni - nella loro natura linguistica, paralinguistica, extralinguistica e culturale dall'ascolto e dalla lettura di testi scritti; trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte. <u>Competenza 2: Interazione</u> Interagire oralmente e per iscritto in lingua tedesca in situazioni di vita quotidiana relative a tematiche della sfera professionale <u>Competenza 3: Produzione</u> Produrre una comunicazione orale e testi scritti differenziando lo stile a seconda dei contenuti a valenza personale o professionale.
<u>ABILITA'</u>	MODULO 1: KÖRPER, GESUNDHEIT UND VORSORGE <u>Comprensione orale:</u> • Saper cogliere le informazioni sullo stato di salute di altre persone. • Saper comprendere i punti salienti di un dialogo tra medico e paziente. • Saper comprendere fatti raccontati al passato. • Saper comprendere esortazioni e raccomandazioni. <u>Comprensione scritta:</u> • Saper comprendere semplici testi riferiti al settore medico-sanitario. • Saper comprendere i risultati di una ricerca sanitaria. • Saper comprendere un grafico / una statistica. <u>Produzione orale:</u> • Saper dare informazioni sul proprio stato di salute. • Saper raccontare fatti accaduti di recente. • Chiedere e dare informazioni sullo stato di salute di un'altra persona. • Formulare raccomandazioni e consigli. • Saper relazionare sinteticamente sui contenuti del modulo. • Saper leggere un grafico / una statistica. • Chiedere e dire il motivo di un'azione. <u>Produzione scritta:</u> • Saper scrivere una mail /lettera in cui si descrive il proprio stato di salute o di altre persone. • Saper esprimere raccomandazioni / consigli. MODULO 2: GESUNDE ERNÄHRUNG, GESUNDE LEBENSWEISE UND GESUNDER PLANET <u>Comprensione orale:</u> • Saper comprendere le abitudini alimentari degli altri. • Saper comprendere lo stile di vita degli altri. • Saper comprendere regole e consigli alimentari e stile di vita sano. • Saper comprendere podcast / video sull'alimentazione sostenibile. <u>Comprensione scritta:</u> • Saper comprendere le informazioni principali di articoli, testi e grafici riguardanti sani stili di vita, attività fisica, piramide alimentare e alimentazione sostenibile. • Saper organizzare il nuovo lessico. <u>Produzione orale:</u> • Saper chiedere e dire quali sono le proprie abitudini alimentari o dell'altro. • Saper dire qual è il proprio stile di vita. • Saper descrivere i benefici dell'attività fisica e dello sport. • Saper chiedere ed esprimere la propria opinione riguardo agli argomenti del modulo. • Saper esprimere vantaggi e svantaggi. • Saper presentare la piramide alimentare. <u>Produzione scritta:</u> • Saper scrivere un breve testo su un corretto stile di vita, sull'attività fisica e su corrette abitudini alimentari. MODULO 3: ALTENPFLEGE: HILFE UND ANGEBOTE FÜR SENIOREN - AKTIV ALT

	<u>Comprensione orale:</u> • Saper comprendere podcast / video sui bisogni e le esigenze degli anziani. • Saper comprendere le informazioni principali di dialoghi e testi orali sugli argomenti del modulo. <u>Comprensione scritta:</u> • Saper comprendere testi scritti relativi agli argomenti trattati nel modulo. • Saper ricavare le informazioni principali da testi di microlingua inerenti le tematiche del modulo. • Saper comprendere le mansioni delle figure professionali del settore dell'assistenza e cura agli anziani. • Saper organizzare il nuovo lessico. <u>Produzione orale:</u> • Saper relazionare sugli argomenti trattati nel modulo. • Saper chiedere ed esprimere la propria opinione rispetto agli argomenti trattati nel modulo. • Saper esprimere vantaggi e svantaggi dei diversi tipi di assistenza agli anziani. • Saper proporre attività / assistenza. • Saper leggere grafici relativamente agli argomenti del modulo. <u>Produzione scritta:</u> • Saper scrivere una relazione sugli argomenti trattati nel modulo con l'aiuto di un grafico, una mappa ecc. • Saper redigere un programma di attività. MODULO 4: INKLUSION <u>Comprensione orale:</u> • Saper comprendere podcast / video sulla situazione, sui problemi e i bisogni di persone con disabilità. • Saper comprendere podcast / video sulle condizioni di vita e le difficoltà dei migranti. • Saper comprendere le informazioni principali di dialoghi e testi orali che vertono sugli argomenti del modulo. <u>Comprensione scritta:</u> • Saper comprendere testi scritti relativi agli argomenti trattati nel modulo. • Saper ricavare le informazioni principali da testi di microlingua inerenti le tematiche del modulo. • Saper comprendere grafici e statistiche. • Saper organizzare il nuovo lessico. <u>Produzione orale:</u> • Saper descrivere le problematiche e i bisogni delle persone con disabilità. • Saper descrivere le difficoltà e i bisogni dei migranti. • Saper proporre attività / progetti di inclusione. <u>Produzione scritta:</u> • Saper scrivere un breve testo sugli argomenti trattati nel modulo con l'aiuto di un grafico, una mappa ecc. • Saper redigere un programma di attività.
<u>METODOLOGIE</u>	L'attività didattica si è basata sull'approccio comunicativo per favorire uno sviluppo consapevole della lingua straniera, sull'apprendimento cooperativo e sulla costruzione reciproca dei saperi, abilità e competenze. Il lavoro ha seguito una scansione modulare e in ogni sezione di apprendimento si è cercato di esercitare e potenziare ogni abilità, attivando nelle fasi iniziali le preconoscenze degli allievi, per mezzo di brainstorming o brevi video o ascolti, in una fase successiva l'intuizione nei processi di comprensione, e successivamente l'analisi, l'esercitazione e l'elaborazione autonoma. Si è privilegiata la partecipazione attiva alle varie fasi delle lezioni, rispetto alla mera lezione frontale, cercando di coinvolgere e di attivare il più possibile gli studenti nelle varie fasi del processo di apprendimento, per favorire il confronto, la rielaborazione personale e successivamente mettere in gioco gli studenti in attività espositive. Le lezioni si sono svolte prevalentemente in lingua tedesca, molto di rado la riflessione

	grammaticale o sintattica ha richiesto l'italiano per la comprensione di passaggi linguistici particolarmente complessi.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	Dopo le opportune verifiche formative, alla fine di ciascun modulo è stato verificato il raggiungimento da parte degli studenti delle varie abilità e competenze. Nella valutazione delle verifiche scritte sono stati presi in considerazione in particolare: la comprensione globale e dettagliata dei testi e dei quesiti proposti, la pertinenza delle risposte fornite, la conoscenza degli argomenti, la capacità di rielaborazione personale, l'uso delle strutture morfo-sintattiche, l'uso del lessico specifico. Per quanto riguarda la valutazione nelle prove strutturate a punteggio, la soglia della sufficienza è stata fissata sul 66% degli item corretti. Nelle verifiche orali gli studenti hanno relazionato sugli argomenti affrontati in classe, hanno riassunto brani e video analizzati insieme, hanno esposto i propri punti di vista e opinioni. Nella valutazione delle verifiche orali sono stati presi in considerazione: la conoscenza degli argomenti, la chiarezza espositiva, la capacità di operare collegamenti interdisciplinari, la rielaborazione personale, la fluidità nell'espressione, l'uso di morfologia e sintassi, le conoscenze lessicali, l'accento, la pronuncia e l'intonazione. Nella valutazione dell'esposizione orale è stato attribuito maggior peso alla capacità comunicativa rispetto alla correttezza formale. Per quanto concerne i criteri di valutazione, sono stati rispettati quelli fissati in sede di riunioni dipartimentali e si è utilizzata la scala di valutazione fissata nel Progetto d'Istituto.
<u>CONTENUTI disciplinari</u>	MODULO 1: KÖRPER, GESUNDHEIT UND VORSORGE <u>Lessico/Aree tematiche:</u> Körperteile, Beschwerden und Symptome; Ärztliche Untersuchungen; Dialoge in der Arztpraxis; Bei gesundheitlichen Problemen Ratschläge und Tipps geben; Die häufigsten Krankheiten der Deutschen (Statistik und Lektüre); Die Vorsorge in Deutschland; Die Krankenversicherung in Deutschland; Über den eigenen Lebensstil berichten. <u>Grammatica:</u> Il caso dativo e i pronomi personali al dativo; il pronome interrogativo "wem"; L'imperativo; i verbi modali; i verbi separabili; l'espressione "wehtun"; gli aggettivi "gut, schlecht..."; gli avverbi causali "deshalb" e "deswegen"; la costruzione della frase semplice e complessa; la frase secondaria introdotta da "weil"; la frase secondaria introdotta da "wenn". MODULO 2: GESUNDE ERNÄHRUNG, GESUNDE LEBENSWEISE UND GESUNDER PLANET <u>Lessico/Aree tematiche:</u> Die Ernährungspyramide; Tipps für eine gesunde Ernährung; Die zehn Regeln der Deutschen Gesellschaft für Ernährung; Warum sind Obst und Gemüse in einer ausgewogenen Ernährung wichtig? Die Rolle von Sport und Bewegung; Essgewohnheiten der Deutschen und Probleme; Nachhaltige Ernährung: Fleischkonsum und Klimawandel. <u>Grammatica:</u> Le <i>W-Fragen</i> e le interrogative indirette; la forma: "sollte" - <i>Konjunktiv II</i> di "sollen"; avverbi di frequenza; il passivo presente. MODULO 3: ALTENPFLEGE: HILFE UND ANGEBOTE FÜR SENIOREN - AKTIV ALT <u>Lessico/Aree tematiche:</u> Die verschiedenen Lebensphasen: Probleme und Chancen; Das hohe Alter und die Probleme von Senioren; Wohngemeinschaften: Vorteile und Nachteile des gemeinsamen Lebens; Wohngemeinschaften für Senioren: Pro und Kontra; Senioren im Altenheim: Vorteile der stationären Pflege; Die teilstationäre Pflege und der ambulante Pflegedienst;

	Pflegeberufe. Grammatica: I pronomi indefiniti: <i>viele - wenige - manche - alle</i>; i verbi con preposizione; frasi secondarie relative e pronomi relativi; congiunzioni <i>sowohl...als auch... / entweder....oder...</i> MODULO 4: INKLUSION Lessico/Aree tematiche: Voraussetzungen für eine echte Inklusion; Inklusion in der Schule; Inklusion von behinderten Menschen bei der Arbeit; Arbeiten ohne Leistungsdruck; Einwanderungsland Deutschland; Migration nach Deutschland: Schwierigkeiten und Chancen. Grammatica: Frasi secondarie finali; connettori causali; aggettivi con preposizione.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Nello svolgimento dell'attività didattica si è fatto uso di testi adattati al livello della classe tratti da vari manuali di settore, tra i quali: Hagner F., <i>Menschen im Beruf. Pflege A2</i>, München, Hueber, 2015 Bertocchi M., Catani C., Greiner H., Pedrelli E., <i>Ganz genau!</i> Vol. B, Bologna, Zanichelli, 2020 Drabich N., Sekulski B., <i>Infos</i> Vol. 2, Milano-Torino, Lang, 2014 Inoltre sono stati utilizzati e opportunamente adattati materiali reperiti in rete (testi esplicativi di tipo settoriale, articoli da riviste online, audio e video) per offrire materiale autentico e spunti di approfondimento linguistico e lessicale. Strumenti: computer, LIM.

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 19 maggio.

DISCIPLINA: Tecnica amministrativa ed economia sociale

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	Le competenze dichiarate ad inizio di anno scolastico sono state acquisite da tutti gli studenti. Migliorato il metodo di studio; Lavorano in maniera autonoma; Stabiliscono relazioni con i vari argomenti trattati.
<u>ABILITA'</u>	Per quanto concerne le abilità raggiunte gli studenti sono in grado di: • comprendere le esigenze aziendali che motivano lo studio delle diverse gestioni; • analizzare le gestioni tipiche prendendo spunto da situazioni problematiche diverse in modo da avere consapevolezza della variabilità dei fenomeni aziendali; • analizzare e produrre la documentazione relativa a ciascuna delle gestioni studiate per comprenderne le caratteristiche e le procedure contabili; • utilizzare strumenti di analisi finanziaria per effettuare scelte efficaci, specie in presenza di un mercato dinamico e ricco di alternative; • distinguere gli elementi costitutivi delle diverse forme aziendali collegandoli alle disposizioni normative, alle caratteristiche organizzative e alle modalità operative che ne scaturiscono; • conoscere finalità, strumenti, operazioni tipiche del mercato mobiliare e seguirne i rapidi cambiamenti.
<u>METODOLOGIE</u>	Le metodologie utilizzate hanno sempre coinvolto gli studenti nel dialogo educativo; le lezioni sono state momenti di riflessione per una crescita personale. La caratteristica modulare del corso serale ha permesso ad alcuni studenti di seguire il percorso individuale, ad altri il percorso misto e ad altri ancora il percorso curricolare. Le ore di udienza settimanale sono stati utili spesso per completare le verifiche di fine modulo con esposizioni orali e anche per fornire chiarimenti su specifici argomenti, specialmente su quelli con risvolti pratici e dunque comportanti lo svolgimento di esercizi di calcolo. Il processo di apprendimento degli studenti è stato sistematicamente osservato con continui confronti e discussioni sia singolarmente e sia in gruppo; si è cercato sempre di motivarli a stabilire la logica interna degli argomenti ed a collegare le varie tematiche trattate. Si è cercato sempre di utilizzare il metodo interattivo con continui scambi relazionali, a volte però per l'introduzione di alcune tematiche si è utilizzata la lezione frontale. Data la natura della materia in continuo aggiornamento per adeguamento al contesto legislativo, si è utilizzato internet per la ricerca di fonti aggiornate, specialmente in materia di diritto del lavoro e tributario.

<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	CONOSCENZA: Lo/a studente/ssa: ...non conosce gli argomenti voto 4 ...ha una conoscenza parziale degli argomenti voto 4/5 ...ha una conoscenza mnemonica poco approfondita voto 5/6 ...conosce i concetti base della disciplina voto 6 ...conosce e padroneggia i concetti base della disciplina voto 6/7 ...sa fare collegamenti e rielaborazioni personali voto 7/8 ...sa fare analisi e sintesi voto 9/10 LINGUAGGIO SPECIFICO: Lo/a studente/ssa: ...non è in grado di utilizzare un linguaggio specifico voto 4/5 ...è in grado di utilizzare termini scientifici parzialmente voto 5/6 ...è in grado di utilizzare termini scientifici voto 6 ...sa esprimersi con correttezza formale e lessicale voto 6/7 ...sa esprimersi con precisione ed efficienza voto >7 AUTONOMIA: Lo/a studente/ssa: ...esegue incarichi ed organizza il proprio lavoro in modo parziale voto 4/5 ...esegue incarichi ed organizza il proprio lavoro solo se guidato voto 5/6 ...esegue incarichi ed organizza il proprio lavoro voto 6 ...esegue incarichi ed organizza il proprio lavoro personale voto 6/7 ...esegue incarichi ed organizza il proprio lavoro in modo personale e creativo voto >7 SOLUZIONE DI SITUAZIONE PROBLEMATICHE Lo/a studente/ssa: ...non è in grado di risolvere situazioni problematiche voto 4/5 ...è in grado di risolvere situazioni problematiche in casi molto semplici voto 5/6 ...è in grado di risolvere situazioni problematiche in casi standard voto 6 ...è in grado di impostare e risolvere situazioni problematiche voto 6/7 ...è in grado di affrontare autonomamente, impostare e risolvere situazioni problematiche complesse voto >7 PROGRESSI DAL LIVELLO INIZIALE A QUELLO FINALE Lo/a studente/ssa: ...ha compiuto solo alcuni progressi nel livello globale della maturazione voto 4/5 ...ha compiuto adeguati progressi nel livello globale della maturazione voto 5/6 ...ha compiuto sufficienti (buoni, distinti, ottimi) progressi nel livello globale di maturazione voto 6-7-8-9-10
<u>CONTENUTI disciplinari</u>	MODULO 1 L'economia sociale Il sistema economico I tre settori del sistema economico: il settore pubblico, il settore for profit e il settore non profit Le organizzazioni del "settore non profit" Il collegamento tra efficienza economica e dovere sociale TEMPI: 18 ore MODULO 2 Il sistema previdenziale e assistenziale Il sistema

	di sicurezza sociale Gli interventi pubblici di protezione sociale Le assicurazioni sociali obbligatorie La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro I tre pilastri del sistema previdenziale. TEMPI: 18 ore MODULO 3 La gestione delle risorse umane Le fonti giuridiche del rapporto di lavoro I diritti dei lavoratori subordinati Il sistema contrattuale Le forme principali di lavoro dipendente Il reclutamento e l'inserimento dei lavoratori La contabilità del personale La liquidazione delle retribuzioni L'estinzione del rapporto di lavoro TEMPI: 42 ore MODULO 4 Le aziende del settore socio-sanitario Le strutture organizzative delle aziende del settore socio-sanitario I rapporti tra struttura organizzativa e pianificazione strategica .
<u>TESTI e MATERIALI /</u> <u>STRUMENTI ADOTTATI</u>	Titolo: Nuova Tecnica Amministrativa e Economia Sociale Autore: Astolfi e Venini Ed. Tramontana ISBN : 9788823339071 (VOL 2)

La trattazione del programma del quarto modulo sarà conclusa entro il 31 maggio.

DISCIPLINA: Igiene e Cultura Medico-Sanitaria

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> (alla fine della classe quinta)	-Conoscere le problematiche relative alle patologie, sia congenite che acquisite, a maggiore diffusione sociale, riferite a soggetti in età infantile, anziani e diversamente abili, identificando gli ambiti di intervento che erogano servizi e competenze. -Collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani, nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. -Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino un stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità o di compromissione temporanea o permanente delle capacità cognitive e motorie. -Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. -Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali in diversi contesti organizzativi/ lavorativi.
<u>ABILITA'</u>	-Modulo 1: -Spiegare lo sviluppo embrio-fetale e i possibili fattori di rischio in gravidanza; -Descrivere l'accrescimento somatico e i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale e nella prima infanzia. -Distinguere i principali stati psicopatologici dell'età evolutiva. -Saper osservare e stabilire relazioni con il bambino con difficoltà e la sua famiglia. Modulo 2: -Conoscere in modo appropriato le cause essenziali e i fattori eziopatogenetici delle disabilità fisiche e mentali. -Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. -Conoscere il concetto di intervento riabilitativo e indicare gli obiettivi principali della rieducazione funzionale. Modulo 3: -Spiegare in modo appropriato gli aspetti epidemiologici e biologici della senescenza. Indicare le più rilevanti modificazioni a carico di organi e apparati. -Conoscere le principali affezioni della senescenza e le linee guida essenziali di assistenza e prevenzione. -Indicare i fondamentali servizi sociosanitari di assistenza e l'assessment globale del soggetto anziano. Modulo 4: -Distinguere le modalità di analisi, di accertamento e rilevazione dei bisogni socio-sanitari dell'utenza e della comunità. -Individuare i principali servizi di assistenza forniti dalle aziende sanitarie. -Riconoscere le competenze e le mansioni delle differenti figure professionali operanti nei servizi socio-sanitari assistenziali.

<u>METODOLOGIE</u>	Il lavoro è stato svolto attraverso lezioni frontali e partecipate mirate alla trasmissione dei contenuti in maniera logica e consequenziale, in cui gli studenti sono stati sollecitati a rispondere di volta in volta a domande specifiche, porre interrogativi, esporre considerazioni personali al fine di sviluppare capacità di ragionamento e di analisi dei concetti; Sono state proposte analisi di casi e situazioni reali relativi alle patologie affrontate, al fine di sviluppare capacità analitiche, favorire l'interazione e la discussione, capire come una stessa situazione può essere valutata in modo diverso da persone diverse, sviluppare abilità decisionali nella risoluzione di una problematica reale. Ci si è avvalsi dell'utilizzo della LIM per la presentazione di mappe concettuali, rappresentazioni grafiche, slides, proiezione di documentari e interviste a professionalità specifiche del settore socio-sanitario. Alcuni argomenti sono stati approfonditi con la visione di video riportanti simulazioni pratiche di comportamenti idonei da adottare in caso di situazioni di emergenza e l'effettivo lavoro che viene svolto in reparti ospedalieri relativi a specifiche patologie. La FAD è stata effettuata attraverso l'utilizzo delle applicazioni Google: tramite Google -Classroom è stato creato un gruppo classe, su cui sono stati inseriti scansioni, video, etc.e tutto il materiale utilizzato anche durante le lezioni in classe, in modo da consentire una maggiore flessibilità nella fruizione dei contenuti e possibilità di rivedere autonomamente gli approfondimenti disponibili. Sono state create delle esercitazioni relative a ciascun modulo didattico basate su una "banca" di quesiti- guida per facilitare l'apprendimento degli argomenti trattati. Quando si è reso necessario è stata attivata attraverso G-Meet la didattica a distanza, per consentire agli studenti temporaneamente impossibilitati alla frequenza in presenza di seguire ugualmente le lezioni. Ogni comunicazione alla classe relativa a tempi, modalità di svolgimento delle lezioni, delle prove di valutazione e altro è stata fornita tramite la Gmail istituzionale, oltre che direttamente in aula.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata alla fine di ogni Modulo didattico attraverso la somministrazione in classe di prove scritte a domande aperte, integrate eventualmente da colloquio, o di esercitazioni pubblicate anche in Classroom, da svolgere autonomamente, e completate, poi, da verifiche orali. Si è tenuto conto, oltre che della conoscenza dei contenuti, anche della appropriata elaborazione dei concetti, dell'utilizzo di terminologia specifica, della disponibilità al confronto e partecipazione attiva durante le lezioni.
<u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u> (anche attraverso UDA o moduli)	<u>MODULO 1.3</u> <u>Gravidanza, parto e prima infanzia</u> -Principali stadi di sviluppo embrionale ; placenta e annessi fetali. -Esami ematici e strumentali in gravidanza; -Il parto ; indagini e cure neonatali -I fattori di rischio del parto -Il parto distocico -Crescita e sviluppo psicomotorio <u>Malattie da Aberrazione Cromosomica:</u> la Sindrome di Down; S. di Klinefelter; S. di Turner

Malattie monogeniche: la Galattosemia; la Talassemia; l'Emofilia

Disturbi del comportamento dell'infanzia:

- Genitorialità consapevole
- Nevrosi infantili; Paure , ansie e fobie infantili; l'Enuresi e l'Encopresi;
- Disturbi nella comunicazione e dell'apprendimento; Disagio scolastico
- La Depressione infantile
- L'Autismo: come identificare il disturbo; possibili cause; trattamenti terapeutici
- Interventi e servizi territoriali; come favorire l'inserimento scolastico di un bambino Down

MODULO 2.3

La Disabilità

- Disabilità fisica e psichica; definizione di Menomazione, Disabilità e Handicap e Classificazione delle Disabilità (ICIDH, ICIDH-2)
- Il Ritardo mentale ; il Q.I.
- Le Epilessie, quadro clinico; Primo soccorso in caso di crisi epilettica
- la Schizofrenia: quadro clinico, decorso, prognosi
- la Sclerosi multipla: diagnosi, quadro clinico, terapia
- la Distrofia di Duchenne: diagnosi, quadro clinico, terapia
- l'Ictus cerebrale: segnali premonitori, fattori di rischio, sintomi e conseguenze; la *Stroke Unit*; Assistenza al paziente colpito da Ictus; la Riabilitazione post -Ictus: obiettivi del trattamento riabilitativo
- Le Paralisi Cerebrali Infantili: quadro clinico
- Progetto di intervento integrato nelle P.C.I.: il Profilo dinamico Funzionale, gli ambiti di intervento, l'approccio multidisciplinare

MODULO 3.3

La Senescenza

- Invecchiare nel XXI sec. : come affrontare la terza età; Teorie sul processo di invecchiamento; Invecchiamento di organi e apparati
- Definizione di malattia cronico- degenerativa
- Le malattie cardiovascolari: le cardiopatie ischemiche, l'angina pectoris, l'infarto miocardico
- Il Diabete
- Le infezioni delle vie aeree: Polmoniti
- BPCO ed enfisema polmonare
- Generalità sui Tumori; il Tumore polmonare
- Disturbi della locomozione: l'Osteoporosi - Artrosi senile
- Sindromi ipocinetiche e piaghe da decubito
- Sindromi neurovegetative: le Demenze
- Morbo di Parkinson, terapia e assistenza ad un malato di Parkinson
- Morbo di Alzheimer; gli aspetti riabilitativi della demenza: la ROT; come assistere una persona affetta da demenza
- Come e dove aiutare un anziano fragile:

	Servizi assistenziali e assessment geriatrico; accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari : il P.U.A - L'U.V.G./U.V.M -il P.A.I: fasi di valutazione del P.A.I. -Le scale di valutazione dei livelli di autonomia <u>MODULO 4.3</u> <u>L' Organizzazione dei Servizi Socio-sanitari</u> -Le ASL/AUSL ; accesso alle prestazioni sanitarie; la scelta del medico di base; L'assistenza specialistica; l'accesso al PS; i ricoveri ospedalieri -I Servizi Socio-Sanitari: i LEA/LEAS ; il Segretariato Sociale; i Consultori familiari; i SER.T; Il Dipartimento di salute mentale, le Unità Multidisciplinari (UMEE-UMEA) - I Servizi Socio-Sanitari per i minori disabili; l'Integrazione scolastica, le figure scolastiche: il ruolo dell'insegnante di sostegno, l'educatore professionale, l'OSS in ambito scolastico -I Servizi per l'assistenza agli anziani: l' AD- l' ADI- l'Ospedalizzazione domiciliare- I Centri Diurni-le RSA-le Case di riposo - Centri residenziali per cure palliative per malati terminali - l'Hospice -Il percorso di assistenza in caso di fragilità <u>I principali bisogni socio-sanitari dell'utenza e delle comunità</u> -I bisogni sociosanitari; l'accertamento dei bisogni socio-sanitari: le analisi quantitative e qualitative -Il sistema integrato degli interventi di salute in ambito socio-assistenziale; i soggetti del sistema integrato; i Piani di zona; il Terzo settore nel sistema integrato; il Volontariato <u>Figure professionali in ambito socio-sanitario</u> -L'assistente sociale; L'assistente sanitario; Il Fisioterapista;il Logopedista; L'infermiere professionale; L'operatore socio sanitario OSS; l'educatore professionale; Il Terapista occupazionale; il Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva; Tecnico della riabilitazione.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</u>	Libro di testo: "Igiene e cultura medico-sanitaria", aut. A. Bedendo, ed. Poseidonia vol.A- vol.B. Scansioni,schemi, articoli e altro materiale pubblicato in Google-Classroom

6. INDICAZIONI SULLA VALUTAZIONE

6.1 Criteri di valutazione

L'attività di valutazione viene innanzitutto svolta singolarmente dai docenti e poi da ogni Consiglio di Classe.

La valutazione dell'Istituto si ispira ai seguenti principi:

- trasparenza: ogni voto deve essere comunicato e motivato al singolo alunno; inoltre i docenti inseriranno i voti nel registro elettronico entro i tempi stabiliti nella Carta degli impegni;
- obiettività: i criteri con cui vengono assegnati i voti devono essere esplicitati e la valutazione finale deve scaturire da un congruo numero di verifiche (almeno due per quadrimestre);
- uguaglianza: i docenti garantiscono agli alunni parità di trattamento.

I criteri generali di valutazione sono i seguenti:

- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle prove
- osservazioni relative alle competenze trasversali
- interesse nelle specifiche discipline
- impegno e regolarità nello studio
- partecipazione alle attività didattiche
- attività professionalizzanti extracurricolari (facoltativo per le classi dei trienni)
- grado di raggiungimento degli obiettivi

6.2 Criteri attribuzione crediti scolastici

I criteri di attribuzione del credito scolastico per il triennio sono quelli precisati dal MIUR (art.11 dell'OM 65 del 14/03/2022).

6.3 Modalità di svolgimento e griglia di valutazione del colloquio

E' prevista una simulazione del colloquio d'esame dopo il 15 maggio ed entro la fine dell'anno scolastico.

Le modalità di svolgimento del colloquio terranno conto delle indicazioni ministeriali riportate nell'art. n. 22 dell' O.M. n. 65 del 14/3/2022.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il colloquio si è svolto a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dai docenti del consiglio di classe attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema (ai sensi del comma 5 art. 22 OM 65/2022).

Per la valutazione del colloquio sarà adottata la griglia di valutazione di cui all'**allegato A** dell'ordinanza stessa di cui una copia è allegata al presente documento.

7. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 2 dell'Om 65/2022 al documento sono allegati:

Allegato 1: Griglia di Valutazione della simulazione seconda prova

Allegato 2: Simulazione prima prova

Il documento è stato deliberato dal Consiglio di Classe nella riunione del 10 maggio 2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giulio Bertoldi

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D. Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993)

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi seconda prova*Indirizzo Professionale per i servizi Socio-Sanitari*

Disciplina: IGIENE e CULTURA MEDICO-SANITARIA

Candidato/a.....classe.....

INDICATORE	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	Punteggio assegnato
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina e caratterizzante l'indirizzo di studi <i>(max 5pt)</i>	-Il candidato dimostra padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina esponendole in modo completo ed esauriente e sostenendo un discorso approfondito e sicuro	5	
	-Il candidato dimostra conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina adeguate, pur senza particolari approfondimenti, esponendole in modo coerente e generalmente corretto	3-4	
	-Il candidato dimostra conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina parziali e superficiali, esponendole in modo difficoltoso	1-2	
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova , con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione. <i>(max 7pt)</i>	-Il candidato dimostra completa padronanza delle competenze specifiche rispetto agli obiettivi della prova, appropriate capacità di analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte, fornendo argomentazioni puntuali ed esaurienti nella scelta di metodologie utilizzate per la loro risoluzione	7	
	-Il candidato dimostra discreta padronanza delle competenze specifiche rispetto agli obiettivi della prova, capacità di analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte non sempre adeguate, fornendo argomentazioni non sempre efficaci nella scelta di metodologie utilizzate per la loro risoluzione	4-6	
	-Il candidato dimostra carente padronanza delle competenze specifiche rispetto agli obiettivi della prova, capacità di analisi e comprensione delle situazioni problematiche proposte non adeguate, fornendo argomentazioni imprecise e non pertinenti nella scelta di metodologie utilizzate per la loro risoluzione	1-3	

3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione. (max 4 pt)	- Il candidato espone correttamente ed esaurientemente, elaborando le conoscenze in modo personale e rispettando una coerenza nella consequenzialità logica -Il candidato espone in modo generico anche se corretto, elaborando le conoscenze meccanicamente con qualche difficoltà riguardo ad una coerenza nella consequenzialità logica -Il candidato espone in modo parziale, elaborando le conoscenze passivamente e con difficoltà riguardo ad una coerenza nella consequenzialità logica	4 2-3 1-2	
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 4 pt)	-Il candidato fornisce argomentazioni esaurienti e complete, è in grado di formulare pertinenti collegamenti tra gli argomenti disciplinari, utilizzando con sicurezza e appropriatezza un linguaggio tecnico specifico -Il candidato fornisce argomentazioni essenziali seppur pertinenti, formula collegamenti tra gli argomenti disciplinari non sempre adeguati, utilizza con qualche difficoltà un linguaggio tecnico specifico -Il candidato fornisce argomentazioni frammentarie, formula collegamenti tra gli argomenti disciplinari poco convincenti, utilizzando un linguaggio aspecifico e non appropriato	4 2-3 1-2	
		Punteggio Complessivo	/20

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

Interpretazione

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indulgiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

10 Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

20 Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui
25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,
35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star
40 soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³: i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del podere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".»*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Jared Diamond**, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i
- 10 metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia* (riga 11)?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato* (riga 12)?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiormonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

- «Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

- Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.